



INTRODUZIONE ALLA CELEBRAZIONE

Sorelle e fratelli, a quaranta giorni dal Natale, la Chiesa ci invita a celebrare la festa della Presentazione del Signore.

Gesù viene portato da Maria e Giuseppe al tempio, ma già da questo momento iniziale della sua vita terrena è presentato nel dinamismo della risurrezione: condivide la nostra umanità così da liberarla dal male, dal peccato e dalla morte, attraverso l'offerta obbediente di sé al Padre.

Sull'esempio di Maria e Giuseppe, ciascuno di noi, nella propria vocazione e nel proprio stato di vita, è chiamato a essere fedele alla legge del Signore e obbediente al suo amore.

Celebriamo il Signore, autore e fonte della vita, in questa Eucaristia che iniziamo intorno al presepe con la benedizione delle candele e la processione in chiesa.

ATTO PENITENZIALE

Così come siamo, con i nostri limiti e i nostri peccati, ma anche con il desiderio di essere giustificati per la forza del suo amore, ci presentiamo al Signore invocando perdono e misericordia.

- **Signore Gesù**, tu sciogli e purifichi la durezza del peccato, ma noi preferiamo rimanere nelle nostre contraddizioni e nell'oscurità del peccato. Per questo ti diciamo: *Signore, pietà.*
- **Cristo Signore**, tu ti avvicini a noi prendendo su di te le nostre prove e le nostre sofferenze, ma noi ci sentiamo vittime e schiavi per tutta la vita. Per questo ti diciamo: *Cristo, pietà.*
- **Signore Gesù**, tu sei segno di contraddizione e ci doni la vita, ma noi rimaniamo indecisi e preferiamo la morte della chiusura in noi stessi. Per questo ti diciamo: *Signore, pietà.*

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura. L'evento della vita di Gesù che oggi celebriamo è annunciato dal Profeta descrive la venuta definitiva di Dio nel suo tempio. Ascoltiamo con attenzione.

II Lettura. Il Signore entra nel tempio per purificare l'umanità dal peccato: non è il Bambino Gesù che deve essere riscattato, è invece Lui che riscatta i fratelli con l'offerta della sua vita.

Vangelo. Nell'incarnazione, il Signore si è fatto simile a noi per venirci in aiuto, sostenerci nella prova e darci la capacità di aprirci alla luce e di accogliere la sua salvezza. È questo l'orizzonte teologico per comprendere la narrazione odierna del Vangelo.

PREGHIERA DEI FEDELI

*Sorelle e fratelli, siamo qui convocati dallo Spirito Santo per celebrare l'incontro tra Cristo Gesù e il suo popolo. La certezza della vicinanza del Signore è la condizione perché presentiamo a lui le nostre preghiere, dicendo insieme: **Ascoltaci, o Signore.***

1. Per la Chiesa: sia sempre docile e obbediente allo Spirito Santo, che la conduce nel tempo e nella storia per rivelare al mondo la luce del Vangelo. Preghiamo.
2. Per i religiosi e le religiose, che celebrano oggi la Giornata Mondiale della Vita Consacrata, e in modo particolare per gli istituti di suore presenti nella nostra Parrocchia: la loro vita sia una testimonianza gioiosa di fede e di amore a Dio e ai fratelli. Preghiamo.
3. Per gli anziani della nostra comunità: come Simeone e Anna possano realizzare nella loro vita il festoso incontro con il Signore che dona gioia e salvezza. Preghiamo.
4. Per le nostre famiglie e la nostra Parrocchia: siano luoghi favorevoli al nascere di nuove e sante vocazioni alla vita sacerdotale e consacrata. Preghiamo.
5. Per noi qui riuniti: la vita sia compresa come un dono Dio messo nelle nostre mani per essere condiviso con gli altri. Preghiamo.

Signore Gesù, la tua condivisione della nostra umanità ci rende certi della tua attenzione nel donarci quanto è necessario al nostro cammino nella vita perché sia orientata e guidata dalla luce del tuo Vangelo. A te, Signore Gesù, benedizione e lode nei secoli dei secoli. Amen.

MONIZIONE ALLA PREGHIERA DEL SIGNORE

Come Simeone e Anna hanno espresso la loro gioia per l'incontro con Gesù, anche noi esprimiamo la nostra adesione al Signore con le parole che Gesù ci ha insegnato: **Padre nostro...**